


**FILACCIANO**

# Chi fa da se fa per tre

*Genitori in prima linea in un'insolita iniziativa: una sagra con una raccolta di fondi per acquistare giocattoli e materiale informatico per i bambini della scuola materna locale.*

di Malisa Longo

FILACCIANO (ROMA) Il paese è piccolo, 548 anime, ed è al di fuori delle mete turistiche, ma merita una tappa. È Filacciano un ridente paesino abbarbicato sulle colline laziali a ridosso dell'ansa del Tevere. Ci sono capitate per caso, attratta non solo dalla pubblicità "Cantine aperte per i bambini", che prometteva salsicce e porchetta a volontà, ma anche dal nobile fine che quella specie di sagra si preponeva. Usare tutto il ricavato dell'incasso per acquistare giocattoli, materiale informatico e altro necessario per la scuola materna di Filacciano. Una struttura che, dopo ben quindici anni di lotte, con l'orgoglio di tutto il paese, quest'anno ha riaperto i battenti. Per questa insolita raccolta di fondi, promossa dal comitato dei genitori, è stato mobilitato tutto il paese, coinvolgendolo a tutto campo. Infatti, si sono rimboccate le maniche tutti: sindaco, maestra, mamme e papà in testa. Ognuno ha messo del suo (pure il tempo è stato clemente). Tuttavia, nonostante le bellezze del borgo fossero da sole degne di una sosta - c'è il castello del principe Del Drago- quello che più gli avventori hanno apprezzato sono stati i manicaretti e le leccornie culinarie- compresi i dolci - cucinate dalle intraprendenti mamme di Filacciano. La musica e un buon vinello hanno fatto il resto. Un successo strepitoso di affluenza per grandi e piccini, per i quali erano anche stati

organizzati giochi.

"Un modo per passare una simpatica giornata tutti insieme, all'insegna della semplicità, ma anche un modo per cercare di risolvere da soli i problemi di tutti i giorni", spiega Andrea Del Manzo, uno degli organizzatori. "Un esempio pratico? La riapertura della scuola materna: era stata chiusa perché c'erano troppo pochi bimbi. Alla fine abbiamo vinto noi. Ora sono quindici i piccoli che la frequentano. Come vede abbiamo dato un bel contributo", aggiunge sorridendo verso alcuni bambini.

"Abbiamo fatto tutto noi - conferma con fierezza la maestra, Paola Cara - per esempio, la sede, ce l'ha messa a disposizione il comune, i nostri uomini l'hanno pitturata, le mamme l'hanno ripulita e i bambini l'hanno resa allegra. Anche i mobili ci hanno regalato". Poi il sindaco di Filacciano, Alfiero Malpicci: "Mancanza di fondi! Purtroppo i paesini piccoli sono sempre penalizzati. Dal canto nostro si fa ciò che si può e ben vengano tali iniziative, coinvolgono la comunità e il volontariato. La tranquillità delle mamme che riescono a gestire i propri piccoli senza allontanarli troppo, e la risposta più appagante. Ancor più, premiata dalla decisione del distretto scolastico del territorio, che comprende tutti i sei comuni del circondario, di celebrare proprio a Filacciano, la conclusione dell'anno scolastico. Per noi davvero una bella soddisfazione".